



**ODG**

**N. 295**

Revisione fascia ISEE per l'assegno di studio e altri strumenti per contrastare la dispersione scolastica

*Presentato da:*

*CANALIS MONICA (prima firmataria) 05/06/2020, MAGLIANO SILVIO 05/06/2020, ROSSI DOMENICO 05/06/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 05/06/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

**OGGETTO: Revisione fascia ISEE per l'assegno di studio e altri strumenti per contrastare la dispersione scolastica**

**PREMESSO CHE:**

- La pandemia Covid 19 ha determinato un drastico impatto sui redditi delle famiglie piemontesi, con un aumento del ricorso alle mense dei poveri e un numero elevatissimo di richieste di cassa integrazione in deroga (50 mila).
- In tale contesto è evidente il rischio che le famiglie in difficoltà intacchino la spesa destinata all'istruzione dei figli

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

- L'istruzione rappresenta un bisogno primario dei bambini e ragazzi piemontesi
- I dati sul prodotto interno lordo dei vari paesi, forniti dalla Banca Mondiale, mostrano una stretta correlazione tra gli anni di studio e il PIL pro capite di ciascun lavoratore
- Secondo una ricerca Istat (Bes 2018) i giovani dai 18-24 anni con la sola licenza media e non inseriti in un percorso di istruzione o formazione sono l'11,3% nella Regione Piemonte con valori decisamente superiori rispetto alle migliori regioni italiane (l'Abruzzo, la Provincia Autonoma di Trento e l'Umbria)
- L'attuale crisi economica sta trasformando il sistema produttivo in maniera irreversibile e richiede una maggiore qualificazione delle nostre risorse umane per scongiurare il rischio di rimanere ai margini del mercato internazionale ed evitare l'esplosione della spesa sostenuta dalle istituzioni per il sostegno al reddito

**CONSTATATO CHE:**

- Con la legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 ("Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"), la Regione Piemonte ha disciplinato gli assegni di studio
- A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 gli assegni di studio sono erogati tramite voucher
- al fine di rendere effettivo il diritto allo studio ed all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, eroga, nei limiti delle risorse disponibili, la Regione eroga assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati al pagamento:
  - 1) delle rette di iscrizione e frequenza (art. 12, comma 1, lett. a);
  - 2) all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico (art. 12, comma 1, lett. b).
- Gli assegni sono attribuiti, in via prioritaria, alle fasce più deboli della popolazione scolastica
- La selezione dei beneficiari è effettuata mediante bandi pubblici.
- le due tipologie di voucher sono oggetto di bandi differenti, con distinte graduatorie dei beneficiari, formulate in forma crescente in base alla situazione reddituale del nucleo familiare.
- La Giunta regionale individua annualmente le modalità di distribuzione ai beneficiari del voucher, che può essere erogato in forma cartacea o virtuale. La rete degli esercizi commerciali convenzionati ai fini della fruizione del voucher è resa nota sul sito istituzionale della Regione Piemonte.
- All'erogazione del contributo mediante voucher si fa fronte con le risorse finanziarie specificamente stanziare con la legge regionale di bilancio, nelle quali sono incluse le spese per l'affidamento del servizio di gestione del voucher e gli oneri connessi, le spese di amministrazione e sviluppo degli strumenti e dei servizi informatici a supporto dell'Amministrazione regionale e le spese di comunicazione.
- Le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, il limite della situazione reddituale per accedervi, i relativi criteri e le risorse economiche destinate, differenziate per le tipologie di intervento, sono definite dall'Atto di Indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio

(Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 367 - 6857. Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, articolo 27).

#### **RILEVATO CHE**

- Per quanto riguarda i bandi 2020, possono presentare domanda per i voucher gli studenti iscritti per l’anno scolastico 2020/2021 a scuole primarie, secondarie di primo o secondo grado statali o paritarie o a corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all’assolvimento dell’obbligo formativo, che non abbiano già conseguito un titolo di studio di scuola secondaria e che in ogni caso non abbiano compiuto il ventiduesimo anno di età, che debbano assolvere il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ovvero conseguire un diploma o una qualifica professionale triennale e il cui nucleo familiare di appartenenza abbia un indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità (ISEE anno 2020) non superiore a euro 26.000. il valore ISEE non dovrà essere indicato dal richiedente. La Regione Piemonte acquisirà direttamente le attestazioni ISEE in corso di validità e presenti alla data del 30 giugno 2020 direttamente dalla banca dati INPS
- La D.G.R. n. 4-1257 del 24 aprile 2020 (Bandi per l’assegnazione dei voucher per l’a.s. 2020-21, integrati dal contributo statale per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo prevista dalla L. 448-1998 - Rettifica della D.D. 161 del 28 aprile 2020 – Modifica termine ISEE al 30 giugno 2020) stabilisce infatti di rettificare la determina D.D. 161 del 28 aprile 2020 e i relativi Allegati A, B e C, parti integranti Pag 3 di 3 e sostanziali della medesima, con la modifica e sostituzione del termine del 15/6/2020 nel nuovo termine del 30 giugno 2020 quale riferimento temporale per l’acquisizione delle attestazioni ISEE in corso di validità presente nella banca dati INPS dei soggetti richiedenti;
- Questa DGR conferma anche i preesistenti limiti della situazione reddituale per accedere al voucher, stabiliti dall’Atto di Indirizzo del 25 marzo 2019
- I bandi 2020 per fare richiesta degli assegni di studio scadono il 10 giugno 2020

#### **CONSIDERATO CHE**

- Il buono scuola erogato dalla Regione Lombardia si rivolge alle stesse fasce scolastiche e formative del Piemonte (gli studenti iscritti per l’anno scolastico 2020/2021 a scuole primarie, secondarie di primo o secondo grado, statali o paritarie o a corsi di formazione professionale), ma estende il limite della situazione reddituale eligibile fino a 40.000 euro di ISEE

#### **PRESO ATTO CHE**

- Il crollo dei redditi delle famiglie piemontesi è avvenuto a partire dal mese di febbraio 2020 e quindi non è ancora rilevato dall'indicatore ISEE 2020, che fotografa la situazione economica familiare del 2018

**Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:**

- Prendere in considerazione una revisione della soglia ISEE per l'accesso all'assegno di studio, portandola da 26.000 a 30.000 euro, in maniera da intercettare le famiglie che hanno visto crollare il proprio reddito nel 2020, ma che negli anni precedenti (fotografati dall'ISEE) avevano un reddito più elevato
- Prendere in considerazione una proroga fino al 30 giugno dei bandi che scadono il 10 giugno 2020, per accogliere anche le famiglie con fascia ISEE compresa tra 26.000 e 30.000 euro
- Adoperarsi per il reperimento di maggiori risorse al fine di raggiungere gli studenti che si ritrovano in una situazione economica peggiore rispetto al 2019 e al 2018, riconoscendo in questo modo una priorità all'interno del bilancio regionale alle spese per l'istruzione delle nuove generazioni
- Monitorare l'andamento delle iscrizioni all'anno scolastico 2020/2021 per intervenire con ulteriori strumenti ad hoc di contrasto all'aumento dell'abbandono scolastico causato dall'impoverimento familiare

Monica Canalis

5 giugno 2020